

SCHEDA PROPOSTE FORUM

CONOSCERE E RICONOSCERE I SISTEMI LOCALI DI GARANZIA PARTECIPATA (Riconoscere i SLGP come valore comunitario);

Gruppo di lavoro

GLT Agricoltura + Garanzia Partecipata - sottogruppo di lavoro “sostegno a SLGP” partecipano:

Francesca Marconi, DES Parma
Michele Caravita, Campi Aperti Bologna
Carmen Balsamo, SLIT San Lazzaro
Carla Coriani, Biodisera Modena
Paolo Francesconi, GAS Faenza e produttore

Descrizione della proposta

Considerando ciò che la legge scrive riguardo i sistemi locali di Garanzia Partecipata all'art. 3 *Definizioni* e all'art. 4 *Misure di sostegno*:

b) il riconoscimento e l'applicazione dei “Sistemi Locali di Garanzia Partecipata”, come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera i);

la domanda di fondo che ci siamo posti è stata:

“Cosa significa RICONOSCIMENTO? cosa significa SOSTEGNO?”

abbiamo ritenuto che la necessità primaria sia la **CONOSCENZA** di questi sistemi a due livelli.

Il primo è il livello politico: far conoscere dentro la Regione, dagli assessorati ai consiglieri coinvolti negli ambiti che riguardano agricoltura, alimentazione, mercati contadini e tutela ambientale, questo modello di garanzia: partendo dalle esperienze esistenti. Considerare insieme come esso sia un modello utile per altre realtà, modello replicabile anche se singolare in ogni esperienza. E come queste esperienze possano essere pratica di modelli trasformativi di comunità. Ponendo attenzione al rischio di utilizzi distorti a fini di “marketing” (quali promozione del “marchio” che muove molta economia, anche Regionale), ma che poco hanno da garantire ad un'economia solidale e sostenibile.

Il secondo è il livello sui territori: comunicare nei territori. Comunicare l'esperienza e il modello dei SLGP può coinvolgere realtà locali sensibili che, replicando a macchia sul territorio regionale questi sistemi, possano far nascere Comunità di produttori, di produttori e co-produttori; far conoscere a giovani aziende agricole che i SLGP possono sorreggere le aziende stesse, creare coesione e sostegno comunitario (basati sul concetto di fiducia), favorendo anche l'accesso a mercati biologici locali.

Fare informazione e formazione su questo doppio livello può aprire dialoghi positivi con le amministrazioni comunali sui mercati gestiti da queste esperienze di rete, sulle esperienze di CSA, empori di comunità dove i SLGP siano parte di queste esperienze comunitarie. Facendo formazione ai Comuni stessi si potrebbe poi chiedere ad es. che i nuovi mercati di produttori siano legati a modelli di Garanzia Partecipata, in quanto modelli virtuosi su un modello regionale di visione.

Perché è utile

Far conoscere e contaminare il territorio regionale con esperienze di SLGP è utile a livello di rispetto delle produzioni, dell'ambiente e dei lavoratori; porta nei cittadini e nelle comunità locali l'idea di maggiore qualità dei prodotti, rispetto del lavoro, di fiducia tra produttori e co-produttori, di collaborazione anche a livello amministrativo locale, attraverso PATTI DI COLLABORAZIONE, in funzione di piena co-progettazione dei beni comuni tra cittadini e amministrazioni (mercati a progetto); si colloca pienamente nel principio della Sovranità Alimentare dei territori specifici e dell'intera regione.

Beneficiari

Produttori, co-produttori, amministrazioni locali, territori, comunità.

Fino ad ora le esperienze di SLGP sono nate e si sono sviluppate in forme auto-organizzate di piccole reti; si propone ora al Forum e alla Regione ER di condividerne realmente i principi e l'importanza per promuovere l'ES, così come recita la legge 19/14

Cosa serve per metterla in atto

Risorse umane, spazi, volontà istituzionale, accordi con le amministrazioni locali.

Chi sono i soggetti istituzionali coinvolti per l'avvio dell'idea

Assessori e consiglieri della Regione ER

Sostenibilità economica

Fondi per sostenere l'animatore di rete (figura che può essere fondamentale nel raccogliere e trovare realtà interessate all'approfondimento del tema, supporto alle stesse nello sviluppo di un SLGP), e dare la possibilità di organizzare momenti formativi e informativi sul territorio regionale.